MalpensaNews

La forza invisibile: il museo che racconta l’elettricità

Roberto Morandi · Thursday, June 4th, 2020

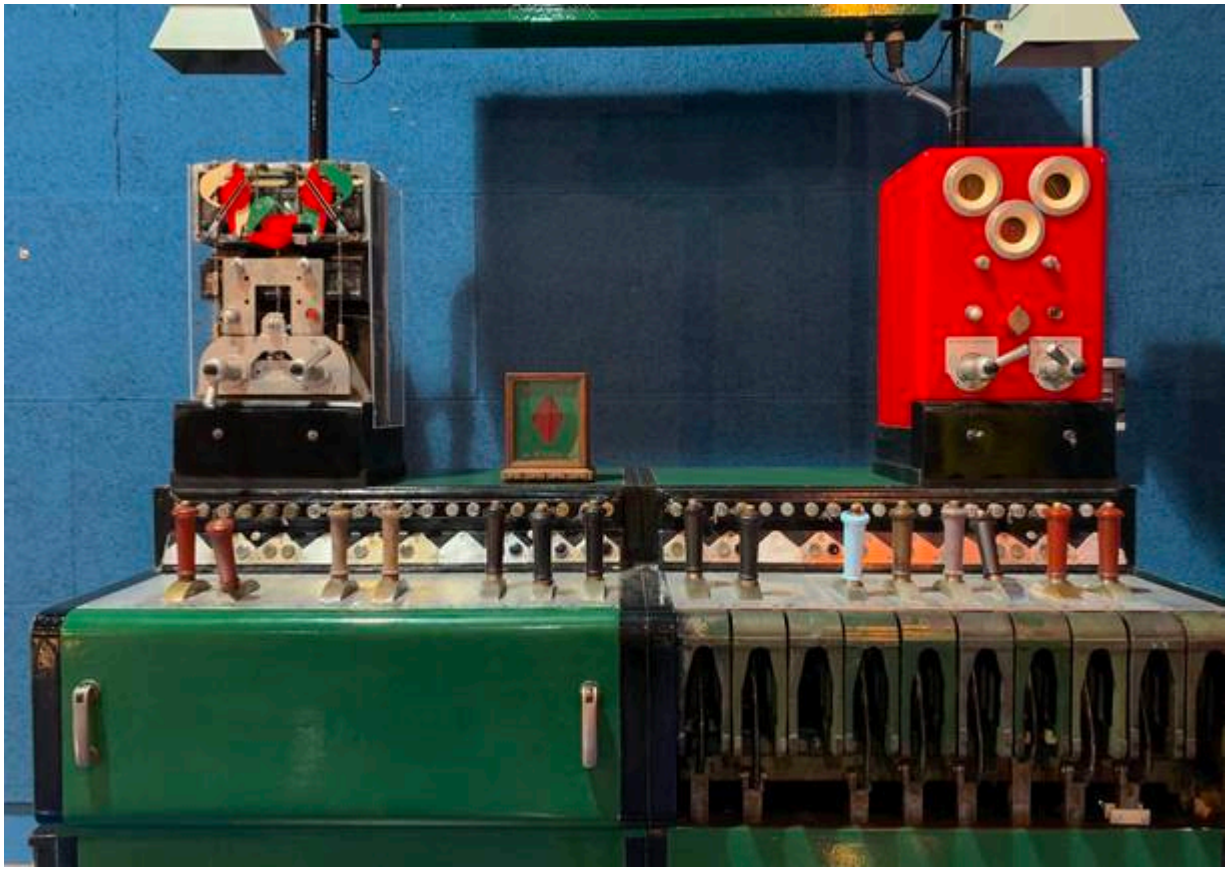
Una pila originale costruita da Alessandro Volta, i primi telegrafi, enormi generatori elettrici e **persino un vero tram** di **Milano**: il Museo della Tecnica Elettrica è un curioso museo creato dall’**Università di Pavia** per valorizzare la sua collezione storico-scientifica.

Proprio all’ateneo di Pavia insegnava **Alessandro Volta, l’inventore della pila elettrica**: alcune pile originali d’inizio Ottocento aprono la sezione introduttiva, quella sui primordi dell’**elettricità**, destinata ancora per decenni a rappresentare un **fenomeno quasi magico e difficile da “leggere” per gli uomini** del Diciannovesimo secolo (si scopre ad esempio che allora si pensava che l’elettricità avesse un odore, “fosforo d’orina” o un poco simile all’aglio).

Il percorso del museo accompagna nelle **diverse applicazioni dell’elettricità**, a partire dalle telecomunicazioni, con l’impiego prima nei **telegrafi**, poi nel **telefono** e nella **radiotrasmissione**: fasi raccontate da centinaia di pezzi e reperti. Oltre che dalla collezione dell’Università il museo è

costituito anche dalle **ricche collezioni storiche dell'Enel e della Sirti**, Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane.

Nella sezione dedicata ai mezzi di trasporto spicca un intero tram di Milano, esposto insieme all'apparato di guida (il "controller") e a un carrello con i motori ben visibili. Curioso anche un apparato elettromeccanico che mostra il **complesso sistema** che, fin da inizio Novecento, garantisce la **massima sicurezza nei trasporti ferroviari:** un apparato da centinaia di chili per gestire una stazione secondaria – quella di Certosa di Pavia – composta da tre binari.



Due diversi ambienti, ben allestiti, raccontano **l'impiego dell'elettricità nelle tecnologie medicali** (con una macchina a raggi X vecchia di un secolo) **e nella vita di tutti i giorni**. Mentre particolarmente spettacolari sono alcuni impianti di grandi dimensioni: **una gigantesca pala eolica con relativo alternatore-generatore** o ancora **una turbina della società milanese Riva**, che ha costruito anche la centrale elettrica sul fiume Niagara.

Elettronica e robotica, utilizzo nei laboratori di fisica sono le tappe più recenti e aggiornate di un viaggio nell'ingegno umano.

Le **didascalie del museo sono divulgative e piacevoli** per ogni pubblico e il museo – con i suoi ambienti colorati e (ovviamente) ben illuminati – è **adatto anche ai bambini.** Gli appassionati di settori specifici, come la radio o i trasporti, troveranno curiosità di ogni genere.

In periodo di Covid-19 i grandi spazi e il numero limitato di visitatori rendono questo museo molto adatto alle visite in sicurezza.

Museo della Tecnica Elettrica
Pavia – Via Adolfo Ferrata, 6 – tel. 0382 984106 – 05 – 04
Info sui biglietti qui
Info su giorni e orari di apertura qui o sulla pagina facebook

This entry was posted on Thursday, June 4th, 2020 at 5:58 pm and is filed under Lombardia, Scienza e Tecnologia, Turismo
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.